



Ministero dell'Istruzione
dell'Università e Ricerca

**ISTITUTO COMPRENSIVO "J. SANNAZARO"
OLIVETO CITRA (SA)**

Via F. Cavallotti, 15 - Tel. 0828/793037

cf. 82005110653 - C.M. SAIC81300D

e-mail: SAIC81300D@ISTRUZIONE.IT SITO INTERNET: WWW.OLIVETOCITRAIC.GOV.IT

PEC: SAIC81300D@PEC.ISTRUZIONE.IT



Prot. n.0003627-IV.8

Oliveto Citra, 06/09/2022

Alla Comunità Scolastica
I.C. J. Sannazaro
Oliveto Citra (Sa)

CONTRASTO ALLA DIFFUSIONE DEL CONTAGIO DA COVID-19 IN AMBITO SCOLASTICO.
EFFETTI DELLA CESSAZIONE DELLO STATO DI EMERGENZA SULL'AVVIO DEL PROSSIMO
ANNO SCOLASTICO 2022/2023.

AZIONI DA INTRAPRENDERE PER LA MITIGAZIONE DELLE INFEZIONI DA SARS-COV-2
IN AMBITO SCOLASTICO.

PROTOCOLLO DI SICUREZZA

Approvato con delibera n .45 dal CdI del 31.08.2022

Approvato con delibera n .8 dal CdD del 02.09.2022

Premessa.

Le misure emergenziali esauriscono la loro validità al 31 agosto 2022 e, in assenza di ulteriori specifiche proroghe o rinnovi, non prolungano i loro effetti nel prossimo anno scolastico 2022/2023, compreso l'obbligo vaccinale, comunque già scaduto il 15 giugno scorso.

A differenza dello scorso anno, non vi sarà un Piano per la prosecuzione delle attività scolastiche, educative e formative nelle istituzioni del sistema nazionale di istruzione.

Nella Nota M.I.n.1998 del 19.08.2022 a firma del capo dipartimento del Ministero dell'Istruzione, Stefano Versari, viene puntualizzato che non ci sono i presupposti normativi per introdurre nuove misure di contrasto al Covid nelle scuole nell'anno scolastico 2022/23.

Tuttavia con l'articolo 3 del decreto-legge n. 24/2022, fino al 31 dicembre 2022, il Ministro della Salute, di concerto con i Ministri competenti per materia o d'intesa con la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, può adottare e aggiornare linee guida e protocolli volti a regolare lo svolgimento in sicurezza dei servizi e delle attività economiche, produttive e sociali.

Il nuovo anno scolastico parte con i seguenti due documenti dell'Istituto Superiore di Sanità che riportano le indicazioni strategiche che si applicheranno nell'anno scolastico 2022/23, indistintamente a tutte le scuole a partire dalla infanzia in su e a tutto il personale scolastico:

- "Indicazioni strategiche ad interim per preparedness e readiness ai fini di mitigazione delle infezioni da SARS-CoV-2 in ambito scolastico (anno scolastico 2022 -2023)";

- "Indicazioni strategiche ad interim per preparedness e readiness ai fini di mitigazione delle infezioni da SARS-CoV-2 nell'ambito dei servizi educativi per l'infanzia gestiti dagli Enti locali, da altri enti pubblici e dai privati, e delle scuole dell'infanzia statali e paritarie a gestione pubblica o privata per l'anno scolastico 2022 - 2023"

in aggiunta alle indicazioni del DPCM 26 luglio 2022 "Linee guida sulle specifiche tecniche in merito all'adozione di dispositivi mobili di purificazione e impianti fissi di aerazione e agli standard minimi di qualità dell'aria negli ambienti scolastici e in quelli confinati degli stessi edifici".

Sulla scorta del quadro sanitario attuale e con l'obiettivo di mitigare e contenere la circolazione virale a scuola, i documenti forniscono elementi concernenti le misure standard di prevenzione da garantire per l'inizio dell'anno scolastico e possibili ulteriori interventi da attivare al bisogno e modulare in base alla valutazione del rischio e al possibile cambiamento del quadro epidemiologico, alla luce dei dati principali del monitoraggio della Cabina di Regia dell'Istituto Superiore di Sanità (<https://www.iss.it/web/guest/primopiano>).

Il motto adottato, sinteticamente esplicativo, è "prepararsi ed essere pronti" (preparedness e readiness) in quanto l'Organizzazione Mondiale della Sanità definisce la readiness come la capacità di rispondere in modo tempestivo ed efficace alle emergenze/disastri mettendo in pratica le azioni realizzate nella preparedness.

Le linee guida dell'ISS, prevedono quindi due scenari:

- uno indica alle scuole la pianificazione necessaria per l'avvio in *condizioni ordinarie e di scarsa criticità* (misure di prevenzione di base_tabella 1);

- l'altro ipotizza misure da attivare nel caso arrivi *un'ulteriore ondata di contagi in autunno*, rispetto alla quale la scuola opererà per misure più stringenti, simili a quelle dello scorso anno (ulteriori misure di prevenzione in aggiunta alle misure di base _tabella 2).

Le *ulteriori misure* di prevenzione potrebbero essere implementate, singole o associate, dalla scuola su disposizione delle autorità sanitarie (in aggiunta alle misure di base elencate in tabella 1), sulla base di eventuali esigenze di sanità pubblica di contenimento della circolazione virale/protezione dei lavoratori, della popolazione scolastica e delle relative famiglie.

Al fine di pianificare le attività scolastiche per l'a.s. 2022-23, si è già avviata e proseguirà, una costante collaborazione con l'Amministrazione Comunale e per il suo tramite, con il Responsabile UOSD PC 64_65, a cui di volta in volta si richiederà un aggiornamento sullo stato del quadro epidemiologico e sulle evidenze disponibili nel comune di Oliveto Citra al fine di prevedere quali misure e specifiche procedure preventive, farmacologiche/non farmacologiche, adottare correttamente al fine di pianificare le attività didattiche verso le "misure base" (tabella 1) o ulteriori misure di prevenzione in aggiunta alle misure di base (tabella 2).

1. Quadro normativo di riferimento:

- DPCM 26 luglio 2022 Linee guida sulle specifiche tecniche in merito all'adozione di dispositivi mobili di purificazione e impianti fissi di aerazione e agli standard minimi di qualità dell'aria negli ambienti scolastici e in quelli confinati degli stessi edifici. (22A04476) (GU Serie Generale n.180 del 03-08-2022)
- Istituto Superiore di Sanità - "Indicazioni strategiche ad interim per preparedness e readiness ai fini di mitigazione delle infezioni da SARS-CoV-2 in ambito scolastico (anno scolastico 2022 -2023)";
- Istituto Superiore di Sanità - "Indicazioni strategiche ad interim per preparedness e readiness ai fini di mitigazione delle infezioni da SARS-CoV-2 nell'ambito dei servizi educativi per l'infanzia gestiti dagli Enti locali, da altri enti pubblici e dai privati, e delle scuole dell'infanzia statali e paritarie a gestione pubblica o privata per l'anno scolastico 2022 -2023".
- Rapporto ISS COVID-19 n. 19/2020 Rev.- Raccomandazioni ad interim sui disinfettanti nell'attuale emergenza COVID-19: presidi medico-chirurgici e biocidi. Versione del 13 luglio 2020 (2) (3) (4);
- Rapporto ISS COVID-19 n. 25/2020 - Raccomandazioni ad interim sulla sanificazione di strutture non sanitarie nell'attuale emergenza COVID-19: superfici, ambienti interni e abbigliamento. Versione del 15 maggio 2020;
- Rapporto ISS-INAIL COVID-19 n. 56/2020 - Focus on: utilizzo professionale dell'ozono anche in riferimento a COVID-19. Versione del 23 luglio 2020;
- Rapporto ISS COVID-19 n. 12/2021, "Raccomandazioni ad interim sulla sanificazione di strutture non sanitarie nell'attuale emergenza COVID-19: ambienti/superfici. Aggiornamento del Rapporto ISS COVID-19 n. 25/2020. Versione del 20 maggio 2021";
- Rapporto ISS COVID-19 n. 11/2021. Gruppo di lavoro ISS Ambiente e Qualità dell'aria indoor Indicazioni ad interim per la prevenzione e gestione degli ambienti indoor in relazione alla trasmissione dell'infezione da virus SARSCoV-2. Aggiornamento del Rapporto ISS COVID-19 n. 5/2020 Rev.2. Versione del 18 aprile 2021. Roma: Istituto superiore di sanità; 2021.
- Rapporto ISTISAN 20/3 «Qualità dell'aria indoor negli ambienti scolastici: strategie di monitoraggio degli inquinanti chimici (PM 10 , PM 2,5 , COV, SVOC) e biologici (batteri, funghi, virus e allergeni)»
- Nota M.I.n.1998 del 19.08.2022
- Nota M.I.n.1199 del 28.08.2022

- Vademecum illustrativo delle note tecniche concernenti le indicazioni finalizzate a mitigare gli effetti delle infezioni da Sars-CoV-2 in ambito scolastico, nei servizi educativi per l'infanzia e nelle scuole dell'infanzia, per l'anno scolastico 2022 -2023 (M.I.).

2. **Indicazioni strategiche per il I ciclo di istruzione. Doppio livello di misure.**

Istituto Superiore di Sanità (ISS) "Indicazioni strategiche interim per preparedness e readiness ai fini di mitigazione delle infezioni da SARS-CoV-2 in ambito scolastico (a.s. 2022 -2023)", aggiornate al 5 agosto 2022

Obiettivi prioritari, in relazione al quadro epidemiologico ed alle evidenze progressivamente disponibili, sono la continuità scolastica in presenza e il minimo impatto possibile delle misure di mitigazione, sulle attività didattiche ed educative.

Sintesi **misure di prevenzione di base** per la ripresa scolastica:

- permanenza a scuola NON consentita in caso di sintomi elencati dall'ISS:
 - ✓ sintomi respiratori acuti con tosse e raffreddore con difficoltà respiratorie
 - ✓ vomito
 - ✓ diarrea (tre o più scariche con feci semiliquide o liquide)
 - ✓ perdita del gusto, perdita dell'olfatto e/o temperatura corporea superiore a 37,5 e/o test positivo
- permanenza a scuola consentita solo in assenza di sintomi febbrili e solo in assenza di test diagnostico per la ricerca di SARS-CoV-2 positivo;
- igiene delle mani ed "etichetta respiratoria" (con quest'ultimo termine si intendono in letteratura i corretti comportamenti da mettere in atto per tenere sotto controllo il rischio di trasmissione di microrganismi da persona a persona, quali ad esempio proteggere la bocca e il naso durante starnuti o colpi di tosse utilizzando fazzoletti di carta, ecc.);
- utilizzo di dispositivi di protezione respiratoria (FFP2) per personale scolastico e alunni che sono a rischio di sviluppare forme severe di COVID-19;
- sanificazione ordinaria (periodica) e straordinaria in presenza di uno o più casi confermati, secondo le indicazioni del Rapporto ISS COVID-19 n. 12/2021, "Raccomandazioni ad interim sulla sanificazione di strutture non sanitarie nell'attuale emergenza COVID-19: ambienti/superfici. Aggiornamento del Rapporto ISS COVID-19 n. 25/2020. Versione del 20 maggio 2021" ;
- strumenti per gestione casi sospetti/confermati e contatti;
- ricambi d'aria frequenti.

Sintesi **ulteriori misure di prevenzione**, da attivare, ove occorra, su disposizioni delle autorità sanitarie, in relazione a cambiamenti del quadro epidemiologico:

- distanziamento di almeno 1 metro (ove le condizioni logistiche e strutturali lo consentano, spazi comuni, aree di ricreazione, corridoi, attività extracurricolari, ecc.) ;
- precauzioni nei momenti a rischio di aggregazione;
- limitare gli assembramenti;
- privilegiare attività all'aperto;
- aumento frequenza sanificazione periodica;
- gestione di attività extracurricolari e laboratori, garantendo l'attuazione di misure di prevenzione quali

distanziamento fisico, mascherine chirurgiche/FFP2, igiene delle mani, ecc.;

- mascherine chirurgiche, o FFP2, in posizione statica e/o dinamica (da modulare nei diversi contesti e fasi della presenza scolastica);
- concessione palestre/locali a terzi con obbligo di sanificazione;
- somministrazione dei pasti nelle mense con turnazione;
- consumo delle merende al banco;
- utilizzo delle mascherine FFP2 sia in posizione statica che dinamica per studenti, personale e chiunque acceda ai locali;
- prevedere percorsi per muoversi all'interno degli istituti;
- limitare gli assembramenti;
- privilegiare attività all'aperto;
- sanificare settimanalmente secondo le indicazioni del rapporto ISS n. 12 del 2021;
- sospendere visite guidate e uscite didattiche;
- turnare per usufruire delle mense;
- consumare al banco le merende;

Le indicazioni di cui trattasi, di cui si raccomanda puntuale lettura, sono reperibili on line sul sito della scuola o sul link (https://www.iss.it/documents/20126/0/indicazioni+A.S.+2022+-+2023_versione+05.08.pdf/c182661f-2144-6d5d-29c4-9c04c6aa02ee?t=1659721330842).

3. Indicazioni strategiche per i servizi educativi per l'infanzia e per la scuola dell'infanzia. Doppio livello di misure.

Istituto Superiore di Sanità "Indicazioni strategiche ad interim per preparedness e readiness ai fini di mitigazione delle infezioni da SARS-CoV-2 nell'ambito dei servizi educativi per l'infanzia gestiti dagli Enti locali, da altri enti pubblici e dai privati, e delle scuole dell'infanzia statali e paritarie a gestione pubblica o privata per l'anno scolastico 2022 -2023", aggiornate al 11 agosto 2022.

Obiettivi prioritari, in relazione al quadro epidemiologico ed alle evidenze progressivamente disponibili, sono la continuità scolastica in presenza e il minimo impatto possibile delle misure di mitigazione sulle attività scolastiche.

Sintesi **misure di prevenzione di base** per la ripresa scolastica.

Le *Indicazioni* richiamano le peculiarità didattiche ed educative di questi percorsi educativi e scolastici che non rendono possibile l'applicazione di alcune misure di prevenzione, sia di tipo non farmacologico (es. *distanziamento fisico e utilizzo delle mascherine*), che farmacologico (*la vaccinazione anti COVID-19 è autorizzata per i bambini a partire dai 5 anni di età*).

Fatta eccezione per le richiamate misure, non applicabili, trovano conferma le misure di prevenzione di base per la ripresa scolastica valide per tutti i gradi di istruzione.

Il documento individua come possibili misure di prevenzione di base per la ripresa scolastica:

- permanenza a scuola consentita solo senza sintomi/febbre e senza test diagnostico per la ricerca di SARS-CoV-2 positivo;

- igiene delle mani ed etichetta respiratoria (coprirsi bocca e naso durante gli starnuti o la tosse utilizzando fazzoletti di carta da eliminare poi nel più vicino raccoglitore di rifiuti);
- utilizzo di dispositivi di protezione respiratoria (FFP2) per personale a rischio di sviluppare forme severe di COVID-19;
- sanificazione ordinaria (periodica) e straordinaria in presenza di uno o più casi confermati;
- strumenti per gestione casi sospetti/confermati e contatti;
- ricambi d'aria frequenti.

Sintesi **ulteriori misure di prevenzione**, da attivare, in ipotesi di recrudescenza della circolazione virale della SARS-CoV-2, su disposizioni delle autorità sanitarie, in relazione a cambiamenti del quadro epidemiologico:

- attività educative da svolgersi - compatibilmente con gli spazi disponibili e le potenzialità organizzative - prevedendo gruppi stabili di bambini (classi "bolla");
- divieto di portare negli spazi delle attività oggetti o giochi da casa, evitando l'uso promiscuo di giocattoli tra bambini appartenenti a gruppi diversi;
- accoglienza e ricongiungimento, ove possibile, organizzati all'esterno e, qualora si svolgano in ambiente chiuso, provvedendo alla pulizia approfondita e all'aerazione frequente e adeguata dello spazio. Accesso alla struttura con accompagnamento da parte di un solo adulto;
- somministrazione dei pasti nei locali delle mense scolastiche, limitando il più possibile la promiscuità tra bambini di gruppi diversi;
- consumo delle merende nello stesso spazio di esperienza dedicato al gruppo dei bambini.
- distanziamento di almeno 1 metro tra gli adulti;
- utilizzo dei bagni da parte dei bambini controllato in modo tale da evitare affollamenti e l'intersezione tra gruppi diversi;
- sanificazione periodica di tutti gli ambienti predisponendo un cronoprogramma ben definito, da documentare attraverso un registro regolarmente aggiornato. Le superfici toccate più frequentemente andranno disinfettate almeno una volta al giorno;
- uscite e attività didattiche esterne sospese;
- utilizzo di mascherine chirurgiche, o di dispositivi di protezione respiratoria di tipo FFP2, in posizione statica e/o dinamica per chiunque acceda o permanga nei locali scolastici (da modulare nei diversi contesti e fasi della presenza scolastica), fatta eccezione per i bambini;
- utilizzo di dispositivi di protezione respiratoria di tipo FFP2 per tutto il personale scolastico (da modulare nei diversi contesti e fasi della presenza scolastica);
- somministrazione dei pasti nelle mense limitando il più possibile la promiscuità tra bambini di gruppi diversi;
- consumo delle merende nello stesso spazio di esperienza dedicato al gruppo dei bambini.

Le indicazioni di cui trattasi, di cui si raccomanda puntuale lettura, sono reperibili on line sul sito della scuola o sul [link \(https://www.iss.it/documents/20126/0/infanzia+indicazioni+A.S.+2022+-+2023_20220811b+%281%29.pdf/71ebd1ca-381e-f038-8ab4-e312764bc74b?t=1660311969294\)](https://www.iss.it/documents/20126/0/infanzia+indicazioni+A.S.+2022+-+2023_20220811b+%281%29.pdf/71ebd1ca-381e-f038-8ab4-e312764bc74b?t=1660311969294)



4. Gestione caso sospetto

Il personale o lo studente dovrà essere accompagnato nella stanza dedicata di isolamento (“stanza COVID”).

Nel caso di alunni minorenni devono essere avvisati i genitori.

I soggetti interessati dovranno raggiungere la propria abitazione ed eseguire le indicazioni del MMG/PLS

5. Isolamento per i soggetti positivi all’infezione da SARS Cov – 2 - DL n. 24/2022

- 7 giorni per i vaccinati con terza dose o che hanno completato il ciclo vaccinale da meno di 120;
- giorni 10 giorni per i non vaccinati e coloro che hanno completato il ciclo vaccinale o sono guariti da oltre 120 giorni.

Il Consiglio superiore della Sanità darà nei primi giorni di settembre il suo parere sulla nuova quarantena e dopo questo parere il ministero della Salute dovrebbe emanare una circolare applicativa.

6. Insegnamento non in presenza per i casi positivi.

Con il venir meno la normativa emergenziale, non sembra sia più applicabile la didattica a distanza. Questo significa che la presenza di casi di positività non interrompe in alcun caso lo svolgimento della didattica in presenza. Si ricorda, che fino allo scorso anno, nella gestione dei casi positivi, le lezioni on line scattavano dopo un numero preciso di casi di positività, a seconda degli ordini.

Pertanto, allo stato attuale, l’assenza di presupposti normativi per introdurre nuove misure di contrasto al Covid nelle scuole nell’anno scolastico 2022/23 fa presupporre che non sarà prevista per l’imminente anno scolastico, la didattica a distanza infatti, il documento del Ministero n.1998 del 19.08.2022, non ne fa cenno.

Tuttavia, si potrebbe interpretare l’assenza di indicazioni, come un consentire che le scuole, nella loro autonomia, possano prevederla laddove si dovessero presentare casi di positività.

Fermo restando la necessità di salvaguardare le attività didattiche in presenza e di regolamentare in maniera quanto più restrittiva il ricorso alla didattica a distanza, laddove dovesse aggravarsi il quadro epidemiologico, unicamente per per i casi accertati e certificati di positività, compatibilmente con le delibere degli OO.CC. , al fine di non andare in contrasto con il diritto allo studio degli studenti e confidando sulla esperienza maturata

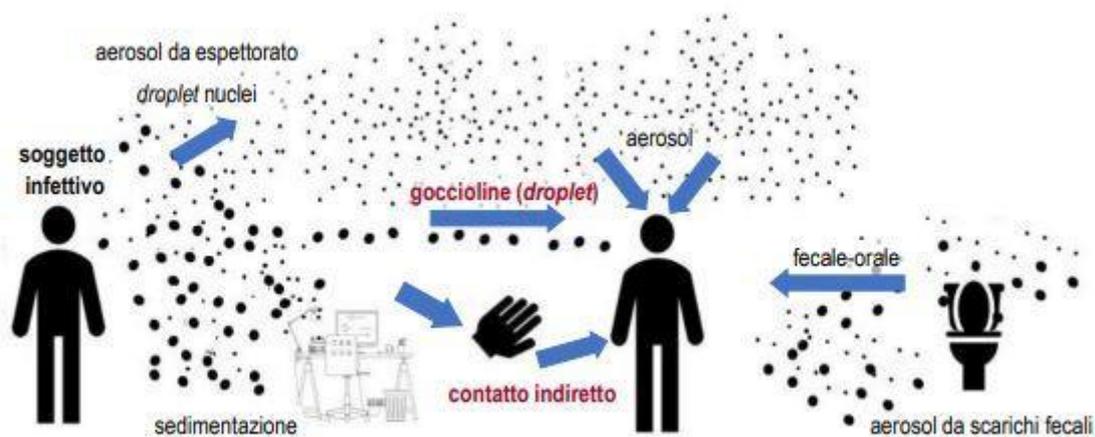
negli anni precedenti, gli alunni in isolamento potrebbero seguire l'attività scolastica nella modalità della didattica digitale integrata su richiesta della famiglia, nel rispetto del PSDDI, previa autorizzazione del D.S.. Ciò nonostante, si ritiene opportuno attendere chiarimenti dal Ministero e deliberare in sede dei prossimi incontri degli OO.CC. eventuali criteri e modalità di attivazione della didattica a distanza, con relativo aggiornamento del PSDDI.¹

7. Rientro a scuola dei casi positivi.

Per il rientro a scuola sarà necessario l'esito negativo del test al termine dell'isolamento previsto.

8. Aerazione e qualità dell'aria negli ambienti scolastici

Tra le possibili vie di trasmissione del virus SARS-CoV-2 vi sono: le goccioline (droplet), il bioaerosol (droplet nuclei) di origine respiratoria e, potenzialmente, il bioaerosol originato dagli impianti di scarico fecali. Pertanto, il rischio di contagio associato all'aerosol è ridotto. Ciononostante, poiché rimane in sospensione a lungo, specie in assenza di adeguato ricambio dell'aria nell'ambiente, costituisce una concreta fonte di rischio.



Con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 26 luglio 2022 sono state emanate le “*Linee guida sulle specifiche tecniche in merito all'adozione di dispositivi mobili di purificazione e impianti fissi di aerazione e agli standard minimi di qualità dell'aria negli ambienti scolastici e in quelli confinati degli stessi edifici*”.

Le Linee guida, allegate al predetto Decreto, enunciano la “*complessità dei problemi*” correlati agli impatti sulla salute di inquinanti dell'aria e agenti microbiologici aerodispersi, considerato che per una buona qualità dell'aria negli ambienti scolastici rilevano una pluralità di elementi: le fonti degli inquinanti chimici e dei patogeni, sia interne che esterne; le modalità di gestione delle attività; il numero di occupanti; la natura e configurazione degli spazi; le misure di prevenzione in atto; ecc.

Allo scopo di migliorare la qualità dell'aria negli ambienti scolastici, le *Linee guida* indicano anzitutto la necessità di attuare le ordinarie regole di buon comportamento, quali, ad esempio, la ventilazione delle aule attraverso l'apertura delle finestre.

¹ In considerazione del superamento dello stato di emergenza, il decreto-legge 24 marzo 2022, n. 24, al fine di assicurare lo svolgimento in sicurezza delle attività didattiche, ha introdotto una serie di norme di contrasto al Covid-19 che pare opportuno richiamare con riferimento alla loro validità temporale.

Si evidenzia, infine, che l'art. 3 del citato decreto-legge n. 24/2022 ha previsto che, fino al 31 dicembre 2022, il Ministro della Salute, di concerto con i Ministri competenti per materia o d'intesa con la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, può adottare e aggiornare linee guida e protocolli volti a regolare lo svolgimento in sicurezza dei servizi e delle attività economiche, produttive e sociali. Pertanto, nel caso in cui siano adottate dalle competenti autorità sanitarie nuove misure di prevenzione e sicurezza in corrispondenza dell'evoluzione della situazione epidemiologica, questo Ministero provvederà a darne notizia e a fornire alle istituzioni scolastiche le opportune indicazioni operative e il supporto eventualmente necessario.

Sono poi da considerare:

- le fonti esterne di inquinanti in prossimità delle aule (es. parcheggi di mezzi a motore in prossimità delle finestre);
- il rispetto del divieto di fumo in tutta la scuola;
- l'assenza di arredi e materiali inquinanti;
- l'igiene e trattamento di pavimenti e superfici, ecc.

In buona sostanza, le *Linee guida* raccomandano che *“l'utilizzo di dispositivi aggiuntivi di sanificazione, purificazione e ventilazione sia preso in considerazione solo una volta che le misure sopra indicate in modo esemplificativo siano state identificate e intraprese, e ciononostante, sia dimostrato che la qualità dell'aria non sia adeguata”*.

Il documento indica poi la necessità di considerare possibili controindicazioni nell'uso di dispositivi aggiuntivi, quali rumori, rischi per la sicurezza, costi di acquisto e di esercizio, eventuali emissioni e consumi energetici.

Si sottolinea infatti che *“l'utilizzo di apparecchi di sanificazione, igienizzazione e purificazione dell'aria provvisti di sistemi di filtraggio delle particelle e di distruzione di microrganismi presenti nell'aria e sulle superfici negli ambienti indoor per il contrasto alla pandemia deve essere finalizzato a integrare, e non sostituire, le principali misure anticontagio e non può prescindere da o escludere la valutazione delle condizioni microclimatiche e della qualità dell'aria indoor e outdoor”*.

Richiamata la necessità di monitorare la qualità dell'aria negli ambienti scolastici, le *Linee guida* chiariscono le diverse competenze in gioco: *“Il Dirigente Scolastico richiede alle Autorità competenti (Dipartimenti di prevenzione delle ASL e ARPA) di effettuare le attività preliminari di monitoraggio della qualità dell'aria e di individuare le soluzioni più efficaci da adottare”*.

Sulla base degli esiti della predetta attività, il Dirigente scolastico richiede all'ente proprietario dell'edificio di attivarsi per porre in essere gli interventi necessari, proposti da ASL e ARPA, secondo quanto previsto dalla normativa.

Per quanto riguarda i plessi dell'I.C. “J. Sannazaro” di Oliveto Citra (SA) i contesti entro cui sono inseriti gli edifici, ad elevato tasso di naturalità, fa sì che gli stessi non siano esposti a fonti esterne inquinanti in prossimità delle aule (es. parcheggi di mezzi a motore in prossimità delle finestre; emissioni di attività artigianali/industriali; traffico veicolare).

Pertanto, considerate le esposizioni degli edifici in un contesto outdoor naturale, non si ritiene di dovere utilizzare dispositivi aggiuntivi di sanificazione, purificazione e ventilazione preso atto che:

- non vi sono fonti esterne di inquinanti in prossimità delle aule;
- vi è il rispetto del divieto di fumo in tutta la scuola (edifici e relative pertinenze);
- vi è assenza di arredi e materiali inquinanti;
- viene assicurata l'igiene e trattamento di pavimenti e superfici, con prodotti previsti per legge, non inquinanti e/o cancerogeni.

Si ritiene che la sola ottimizzazione dei ricambi dell'aria mediante l'apertura delle finestre consenta di garantire la qualità dell'aria indoor, evitando di ricorrere a dispositivi/apparecchi specifici per la purificazione/sanificazione degli ambienti, quali integrazioni delle altre azioni di prevenzione e riduzione del rischio.

Ciò oltre a ridurre e/o eliminare i costi di acquisto ed i consumi energetici evita la valutazione dei rischi connessi alla emissione di rumori, rischi per la sicurezza da parte delle apparecchiature di di sanificazione, igienizzazione e purificazione dell'aria.

Il Rapporto ISS-COVID-19 sopracitato sottolinea anche che i ricambi dell'aria possono essere migliorati utilizzando quanto più possibile le aperture delle finestre e dei balconi, creando una corrente d'aria, aprendo quindi contemporaneamente finestre e porta dell'aula per pochi minuti più volte al giorno (ad esempio operare la ventilazione intermittente durante il cambio d'ora). Questo rappresenta tra i molti modi, il più semplice per implementare sin da subito l'ingresso di un flusso «d'aria esterna» regolare, intermittente o incrociato e assicurare la diluizione/riduzione degli inquinanti di diversa natura prodotti all'interno, comprese le eventuali particelle virali presenti.

Tuttavia, nel rispetto dell'art.n.3 del DPCM 26 luglio 2022 ed a conforto di quanto sopra precisato, si è provveduto ad inoltrare richiesta delle attività preliminari di monitoraggio della qualità dell'aria e di individuazione delle soluzioni più efficaci da adottare in conformità alle linee guida del suindicato DPCM sia all'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Campania - Dipartimento Provinciale di Salerno - che al Dipartimento di Prevenzione Azienda Sanitaria Locale Salerno, al fine di richiedere all'ente proprietario dell'edificio, sulla base degli esiti della predetta attività, di attivarsi per porre in essere gli interventi necessari, secondo quanto previsto dalla normativa vigente, ove risultassero necessari dall'esito dei monitoraggi.

L'I.C. "J. Sannazaro" proseguirà le procedure di areazione come già disposte negli scorsi anni.

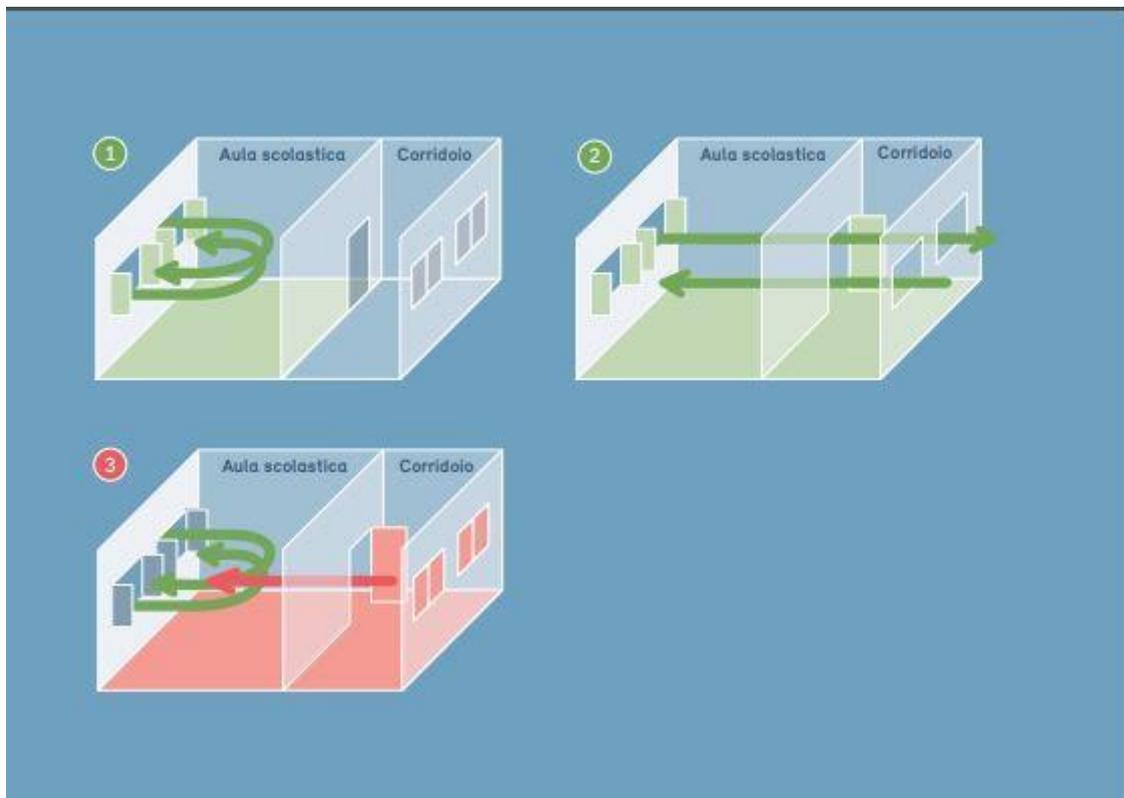
In tutti i locali scolastici, per diluire l'eventuale carica virale presente, è pertanto necessario:

- ricorrere quanto più possibile all'areazione naturale
- areare frequentemente
- areare adeguatamente

A seconda delle condizioni di areggiamento (porta aula aperta o chiusa e finestre corridoio aperte o chiuse), si possono determinare tre diverse modalità di areazione delle aule:

- 1 - Areazione con porta chiusa
- 2 - Areazione con porta aperta e finestre corridoio chiuse
- 3 - Areazione con porta aperta e finestre corridoio aperte

Al fine di realizzare la diluizione dell'eventuale carica virale presente, aprire la porta dell'aula serve a creare una corrente d'aria che consente il ricambio dell'aria stessa nell'aula. Devono al contempo essere aperte le finestre del corridoio prospiciente l'aula, per consentire l'espulsione dell'aria proveniente dall'aula. In caso contrario l'aria viziata rimarrebbe in circolo, senza diluirsi, e potrebbe rientrare nell'aula.



Check-list per regolare l'areazione delle aule.

- Arieggiare molto mattina e pomeriggio, prima delle lezioni, per iniziare con una qualità dell'aria uguale a quella esterna.
- Arieggiare lungo tutta la giornata, aprendo le finestre regolarmente, per non meno di 5/10 minuti, al termine di ogni ora di lezione, durante l'intervallo e dopo la pulizia dell'aula.
- Con temperatura mite (ed ambiente esterno non eccessivamente inquinato dai gas di scarico delle auto) tenere le finestre per quanto possibile sempre aperte.
- In caso di temperature estremamente rigide, uscire dall'aula mentre si sta arieggiando spostandosi in ambienti/aule cuscinetto.
- Arieggiare aprendo sempre le finestre completamente.
- Con finestre apribili sia ad anta battente che a ribalta, aprire sempre a battente perché il ricambio d'aria è maggiore.
- Per rinnovare l'aria più velocemente, creare una corrente d'aria aprendo la porta dell'aula e le finestre, sia in aula che nel corridoio. Altrimenti, se non è possibile aprire le finestre del corridoio, arieggiare tenendo chiusa la porta dell'aula e ricordare che così occorre più tempo per il ricambio d'aria.
- Ricordare che il tempo di ricambio aria è minore se l'aula è vuota.
- Non porre oggetti sul davanzale interno delle finestre, assicurando così un'apertura semplice e completa.
- Liberare il più possibile l'aula da mobilio, oggetti, indumenti. In tal modo aumenta la cubatura d'aria disponibile nel locale.
- Creare un piano di azione per decidere chi fa cosa, segnando su un calendario settimanale modi, tempi e responsabilità e facendo partecipare tutta la comunità scolastica.

Si invitano tutti i docenti i primi giorni di scuola, a far vedere in classe il seguente video:

<https://www.bag.admin.ch/bag/it/home/das-bag/aktuell/news/news-19-11-2020.html>

(Ufficio Federale della Sanità Pubblica UFSP - Confederazione Svizzera, “Arieggiare correttamente l’aula scolastica, Informazioni e raccomandazioni per scuole e insegnanti”, marzo 2019).

9. Pulizia ed igiene dei locali

L’ISS, in aggiunta ai continui ricambi d’aria, consiglia:

- sanificazione ordinaria (periodica) secondo le indicazioni del rapporto ISS n. 12 del 2021;
- sanificazione straordinaria, in presenza di casi confermati, secondo il rapporto 12 del 2021.

Le operazioni saranno garantite dal personale scolastico nel rispetto dei vigenti documenti di istituto relativi alle procedure di igienizzazione e sanificazione.

10. Obbligo vaccinale

Un’altra conseguenza del termine della normativa emergenziale è il venir meno (a partire dal 15 giugno scorso) dell’obbligo vaccinale per il personale della scuola, con l’effetto, pertanto, di far rientrare a scuola, a contatto con gli studenti docenti e personale ATA.

Dunque, per l’anno scolastico 2022/2023, salvo nuove indicazioni del Governo, non ci sarà alcun obbligo vaccinale anti covid per il personale scolastico. Pertanto, dal 1° settembre, sarà a scuola tutto il personale scolastico.

11. Vademecum illustrativo delle note tecniche concernenti le indicazioni finalizzate a mitigare gli effetti delle infezioni da Sars-CoV-2 in ambito scolastico, nei servizi educativi per l’infanzia e nelle scuole dell’infanzia, per l’anno scolastico 2022 -2023 (M.I.).

Con Nota n.1999 del 298.08.2022 il Ministero dell’Istruzione ha trasmesso un vademecum che riporta le misure di prevenzione non farmacologiche di base da attuare, sin dall’inizio dell’anno scolastico 2022 – 2023 e le faq predisposte sulla base delle richieste di chiarimenti presentate dalle istituzioni scolastiche.

Le indicazioni di cui trattasi, di cui si raccomanda puntuale lettura, sono reperibili on line sul sito della scuola o sul link <https://www.miur.gov.it/web/guest/-/covid-19-inviato-alle-scuole-il-vademecum-con-le-indicazioni-per-l-avvio-dell-anno-scolastico-2022-2023>.

12. Raccomandazioni.

Attualmente il Covid ha ridimensionato la sua pericolosità, ma non è scomparso definitivamente!

Le norme riferite nella introduzione, hanno carattere transitorio e fanno già prevedere interventi da attivare in caso di un diverso contesto epidemiologico.

Pertanto, è opportuno mantenere regole di generale prudenza e consolidate pressì igieniche che, si spera, non perderemo mai più.

Si raccomanda:

- di mantenere alta la guardia;
- di rispettare le misure di sicurezza anticontagio;
- di utilizzare e far utilizzare gli igienizzanti per le mani;
- di rispettare e far rispettare le distanze interpersonali, nonostante l’assenza di obblighi specifici;
- di indossare correttamente la mascherina, quando prevista;

- l'apertura delle finestre per l'aerazione al termine di ogni ora di lezione ed in ogni altro ambiente scolastico, come da indicazioni al punto 8;
- di non spostare la posizione dei banchi come disposti in ogni aula;
- di invitare al rispetto di un opportuno preventivo distanziamento, in fase di ingresso ed uscita nella scuola e durante gli spostamenti (ad esempio fuori dalla scuola, nelle aree esterne o nell'area esterna squadrata della SSPG), anche in attività all'aperto (educazione fisica, canto, ecc);
- di evitare di portare oggetti personali da casa e se autorizzati dal DS, di provvedere ad igienizzarli in aula prima del loro uso;
- di ricordare agli alunni e ai genitori che carta igienica e tovagliolini/fazzoletti di carta ad uso personale dovranno essere forniti dalle famiglie.

I sigg **docenti** sono tenuti inoltre:

- a conoscere, a rispettare e a far rispettare la procedura prevista per i casi di allontanamento da scuola, di alunni con manifestazioni di sintomo/i, compatibili con la Patologia dal Covid 19 e per i casi di rientro in comunità, dopo i periodi di assenza anche non riferiti a Covid- Documento di programmazione sanitaria, rivolto agli studenti e al personale scolastico per favorire il rientro a scuola in adesione al DPCM 07 settembre 2020.

Vedi sito scuola: <https://www.olivetocitraic.edu.it/wp-content/uploads/2020/10/RIENTRO-A-SCUOLA-IN-SICUREZZA-vers.-28-9-2020-pagine-1-9.pdf>;

- a registrare quotidianamente e con la massima precisione sul Registro Elettronico/cartaceo, le presenze a scuola personali e degli alunni;
- ad evitare lo spostamento di gruppi di alunni in classi diverse da quella di appartenenza;
- ad informare direttamente il Responsabile Covid d'istituto (Dirigente Scolastico) per il tramite dei responsabili di Plesso, per i casi di malore a scuola. Il contatto con la famiglia degli alunni sarà a carico dell'Ufficio.
- a controllare, dopo ogni periodo di assenza a qualunque titolo effettuata dagli alunni, l'adeguatezza delle Attestazioni/Certificazioni/Autodichiarazioni utilizzate per il rientro a scuola;
- a non consentire il rientro a scuola di bambini privi di adeguata giustificazione.

I signori **CC.SS.** sono tenuti:

- al controllo delle dotazioni previste nei diversi ambienti scolastici al fine della igienizzazione delle mani del personale scolastico;
- alla igienizzazione ordinaria di aule, banchi, sedie e manufatti al termine della giornata;
- alla igienizzazione straordinaria di aule, banchi, sedie e manufatti al termine della giornata, nei casi di segnalazione di casi positive al Covid;
- alla sorveglianza degli alunni in aula Covid in attesa del loro ritiro da parte dei familiari.

Il presente documento verrà progressivamente revisionato ed adeguato alle subentranti nuove disposizioni normative.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Dott.ssa Maria Pappalardo

Firma autografa omessa ai sensi dell'art. 3 del D. Lgs. n. 39/1993